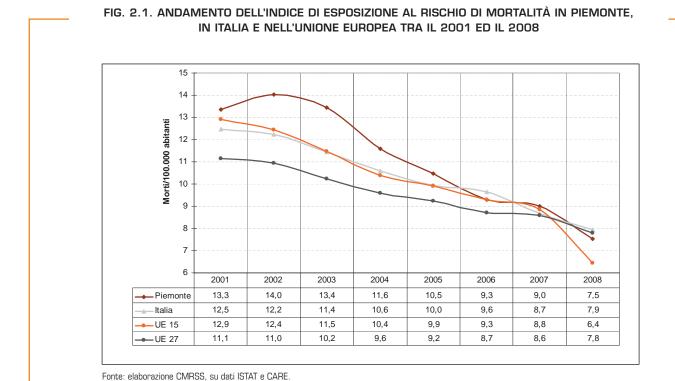
## LA SITUAZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE IN PIEMONTE AL 2008

Tra il 2007 ed il 2008 il contenimento del fenomeno di incidentalità riceve un impulso decisivo. In Piemonte come del resto anche in Italia ed in Europa, il calo dei morti è il più significativo fra quelli registrati annualmente nell'intero periodo 2001-2008.

Con riferimento all'esposizione al rischio di morire in un incidente stradale (espresso come morti per 100.000 abitanti),

in particolare, il miglioramento è stato molto apprezzabile soprattutto nell'Europa a 15 che nel 2008 scende a 6.4 con un calo di 2.4 punti rispetto all'anno precedente (Fig. 2.1). Anche in Piemonte il miglioramento è stato notevole (-1.5) e più apprezzabile di quello verificatosi in Italia, anche se al 2008 il valore di esposizione al rischio (7.5) si mantiene più elevato di quello medio europeo a 15



Un confronto dell'andamento del numero di morti nel periodo 2001-2008 in Piemonte, in Italia e in Europa, conferma il progresso apprezzabile della situazione regionale già rilevato negli scorsi anni. Al 2008, il valore indice della mortalità in Piemonte è addirittura migliore dei quello individuato dalla traiettoria teorica prevista dall'Unione Europea (UE target) per dimezzare il numero delle vittime al 2010. Come evidenziato in Fig. 2.2, infatti, nel 2008 la percentuale di riduzione dei morti in Pie-

monte vale 59,0%, e quella teorica 61,1%. Per tutte le altre aree i valori sono più elevati.

Anche l'esame dell'andamento delle altre grandezze fondamentali del fenomeno, il numero di incidenti e quello dei feriti conferma il miglioramento relativamente più marcato della situazione regionale. Al 2008, infatti, i valori indice del numero di incidenti e di feriti scendono al di sotto dell'80% mentre per l'Italia e l'Europa rimangono ancora al di sopra (Fig. 2.2).